

PIERPAOLO PATRIZI

RIFLESSIONI A LUME DI CANDELA

Edizioni Appunti di Viaggio  
Roma

## INTRODUZIONE

Nell'affidarmi il compito di assemblare, in questo piccolo libro, i contributi che ha dato al “cammino” di Appunti di Viaggio in oltre venti anni di vita della rivista, l'amico Pierpaolo Patrizi mi ha anche chiesto di fargli una breve introduzione al testo. Questo mi accingo a fare.

La prima sensazione che mi sale dal cuore è che mi sembra di conoscere Pierpaolo da sempre, almeno da quando ho iniziato a pubblicare la rivista e a organizzare le prime “feste” di Appunti di Viaggio, che poi sono le nostre giornate di incontro annuale. E la sua presenza non mi sovviene come la presenza di un semplice partecipante alle nostre iniziative, ma come di qualcuno che ho avuto sempre al mio fianco, come di un amico che, nei momenti di bisogno, mi ha sempre dato una mano.

E così sono nati gli articoli che riportiamo nel libro, che a volte mi ha donato di sua iniziativa e, qualche volta, gli ho sollecitato personalmente, per sopprimere alle esigenze della rivista.

E così una volta ha tenuto un seminario sugli “aspetti psicologici” del gruppo di meditazione [il 10-11 novembre '98], nell'ambito di alcuni incontri organizzati da Appunti di Viaggio.

E poi ha recensito, devo sottolineare “con grande simpatia ed affetto”, il mio libricino “IL CAMMINO DELLA SANTA PRESENZA [Primi passi]. *I v*”.

Quindi, la prima cosa che affiora pensando a Pierpaolo Patrizi è un sentimento di gratitudine e di amicizia.

Continuando a rivolgere lo sguardo a Pierpaolo, si fa poi strada, con insistenza, la certezza che si tratta di una persona che vive con grande profondità e compassione la vita e i suoi rapporti con il prossimo, e per questo motivo, oltre ad essere sempre molto amorevole e tenero nei confronti degli altri, è anche molto fragile e vulnerabile nei suoi affetti.

In proposito mi tornano alla memoria gli articoli che ha scritto per parlare dell'abbandono della moglie, e la grande sofferenza che gli è costata il dover accettare la nuova situazione, raccontata sempre sulla rivista, con grande coraggio e generosità. Mi è rimasto nella mente e nel cuore il grido di dolore con il quale ha raccontato il momento della separazione.

Credo sia stata questa sua grande sensibilità e compassione nei confronti degli altri che lo ha guidato a scegliere il suo percorso lavorativo, molto valido professionalmente che lo ha portato ad occuparsi, come psicologo, di assistenza nei confronti dei siero-

positivi e dei malati di AIDS nel Centro Iris Caritas del Comune di Bolzano, che lui ha fondato e di cui è Responsabile.

Vorrei, infine, sottolineare un ultimo aspetto del percorso umano di Pierpaolo: il suo amore per la meditazione, che nasce nel periodo dell'adolescenza. È questo elemento che ci ha fatto incontrare e camminare insieme per tanti anni: è questo il primo motivo di interesse comune.

In realtà potrei dire che, per me, uno dei frutti della meditazione è stato l'incontro con Pierpaolo. E sono felice che ciò sia avvenuto.

Per questo motivo, credo sia meraviglioso che io possa concludere questa mia breve introduzione con le parole: evviva la meditazione!

Roma, Pasqua 2011

Pasquale Chiaro